

IN PRIMO PIANO

4 Salvare le terre
per salvare la Terra

Grammenos MASTROJENI



Editoriale

- 1 Solo la Qualità
può umanizzare «Industry 4.0»
Sergio BINI

Tema 1
Ambiente & Territorio

- 7 Lo sviluppo sostenibile e la componente
istituzionale
Luigi ROSSI
- 10 Agricoltura, ambiente e territorio
Cinzia F. CODUTI

- 13 La gestione forestale
e la sua antica sostenibilità
Raoul Maria ROMANO

- 16 Il Convegno ICEF
di Montecassino
a cura di Daniele FITTIPALDI

- 17 Due riflessioni
sul T.T.I.P.
Alessandro MOSTACCIO

- 18 Le principali novità
dello standard ISO 14001:2015
Anna MAZZI, Filippo ZULIANI, Antonio SCIPIONI

- 22 COP 21 & l'Accordo
sul clima «Paris Outcome»
La REDAZIONE

Tema 2
Sicurezza & Qualità del lavoro

- 24 La Direttiva Macchina e l'evoluzione della sicurezza,
tra ambizioni ed aspettative
Diego CERRA, Francesco TAURASI

- 28 Le nuove politiche per il lavoro, tra "garanzia
giovani" e jobs act
Arturo SINISCALCHI

- 32 La certificazione delle competenze
del «manager di rete»
Sergio MARCHESENI, Oliviero CASALE, Piero MIGNARDI

- 35 La «generazione NEET» figlia di una società
volatilizzata
Sergio BINI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA RIVISTA

- prof. **Alessandro RUGGIERI**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, presidente;
- prof.ssa **Fiammetta MIGNELLA CALVOSA**, professore ordinario di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università LUMSA di Roma;
- prof. ing. **Massimo TRONCI**, professore ordinario di Impianti Industriali Meccanici presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università di Roma la Sapienza;
- prof. **Salvatore LA ROSA**, professore ordinario di Statistica Aziendale e Controllo della qualità presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo;
- prof. **Enrico Maria MOSCONI**, direttore del Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio presso Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;
- prof. ing. **Antonio SCIPIONI**, direttore del Centro Studi Qualità Ambiente presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova;
- prof. arch. **Maria Antonietta ESPOSITO**, professore ordinario di Tecnologia dell'architettura presso il Dipartimento di Architetture dell'Università degli Studi di Firenze.



Tema 3 Buone Pratiche & Esperienze

38 L'europa del <Digital Economy & Society Index>

Americo BAZZOFFIA

42 Il marchio «Qualità & Benessere»®

Mario IESURUM

49 Certificazione ISO 9001:2015: l'esperienza di «TWIN»

Andrea PONIISIO, Marco BOGARELLI

Lo scaffale di Qualità

52 a cura della DIREZIONE

COMITATO EDITORIALE rivista.qualita@yahoo.it

prof.	Enrico Maria	MOSCONI,	coordinatore
dott.	Ercole	COLONESE	
prof.	Amalia Lucia	FAZZARI	
ing.	Pier Luigi	GUIDA	
prof.	Alberto	PADULA	
prof.	Cecilia	SILVESTRI	
ing.	Giampaolo	STELLA	
prof.	Simona	TOTAFORTI	

DIRETTORE RESPONSABILE

comm. ing. Sergio BINI
ing.sergioibini@yahoo.it - via di San Vito, 17 - 00185 Roma - fax 06.4464145

questo

numero



L'IMMAGINE DI COPERTINA

«Uccellatore con la civetta».

L'incisione di Annibale Carracci della copertina di questo numero è dedicata all'*uccellatore* che era un particolarissimo "professionista" che si ingegnava per catturare gli "uccelletti" per poterli vendere e/o mangiare. In un manuale dell'epoca veniva puntualmente illustrata la tecnica: «*Caccia colla civetta: si piglia un paniero e si copre di felce o altra verdura in modo da non poter vedere la persona che vi si nasconde sotto, e che la porta con la sua testa, con l'avvertenza che al di sopra del paniero non si innalzi nessun ramo su cui possa posarsi anche il più piccolo uccelletto. Indi, verso la cima di adatta un pezzetto di legno che sporga in fuori e sopra al quale si pone la civetta legata per i piedi. Oltre a questo apparecchio, bisogna avere un bastoncino grosso quanto un pollice e fesso da un capo in fino alla metà: in questa fenditura, e quasi alla sua fine si pone una piccola bietta per tenerla aperta, ed a questa bietta si annoda una funicella che passa nella mano dell'uccellatore. Ciò fatto, si va con tutto l'ordigno lungo le siepi e facendo muovere di tempo in tempo la civetta. Gli uccellini che la veggono, volano intorno e stanchi per volare si posano circa l'estremità del bastone: l'uccellatore tira la funicella, scocca la bietta, il bastone si chiude e l'uccello rimane appiccicato con i piedi».*

Da questa precisa descrizione si può comprendere ed identificare tutto l'abbondante armamentario che il nostro protagonista porta con sé.

> Sergio MARCHESINI, Oliviero CASALE, Piero MIGNARDI

Le competenze del «manager di rete»

La «certificazione» professionale delle competenze del «manager di rete» merita un approfondimento sia perché il processo risulta ancora in corso sia perché costituirà una delle professioni più rispondenti agli attuali scenari competitivi.

Come noto, in Italia per **esercitare una professione** sono necessari una legge ed appositi atti di normazione secondaria (regolamenti, decreti ministeriali, e così via) chiamati a definire quali siano i criteri minimi attraverso la così detta "regolamentazione dell'accesso". Solitamente l'iter di regolamentazione si compone di:

- possesso necessario di uno specifico titolo di studio;
- espletamento di un tirocinio o di un praticantato;
- superamento di un esame valutativo delle competenze acquisite (ad es. esame di Stato);
- iscrizione ad un ordine professionale.

È la «legge» chiamata a stabilire quali siano le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi (articolo 2229 codice civile). In particolare la materia delle professioni regolamentate è stata oggetto di recente di un rilevante intervento normativo, rappresentato dal DPR 7 agosto 2012, n. 137, «**Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali**». Il quadro normativo italiano, inoltre, determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in **appositi albi o elenchi**.

L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati alle associazioni professionali sotto la vigilanza dello Stato, salvo

che la legge disponga diversamente.

Il DPR 7 agosto 2012, n. 137 ha imposto la formazione continua per queste professioni.

Per quanto riguarda tutte le altre professioni che non prevedono l'iscrizione ad «albi professionali» la materia della certificazione professionale è regolata in Italia dalla Legge n. 4/2013 «**Disposizione in materia di Professioni non organizzate**» e dal D.Lgs. n. 13/2013 «**Sistema di Attestazione nazionale**» mentre il settore dei «Sistemi di Gestione» ha invece già gestito e certificato da tempo svariate figure professionali in ambito degli organismi EOQ1 ed EA di professionisti riconosciuti in tutta Europa che operano in tale settore. Si riportano a titolo di esempio le qualifiche più usate in ambito EOQ riconosciute da EA.

La Certificazione professionale e il mantenimento delle relative competenze costituiscono, in ambito europeo, la premessa alla **libera circolazione dei professionisti**.

In generale con il termine **Certificazione** si intende «l'azione di riconoscimento, da parte di un Ente Terzo, per mezzo di certificato/marchio, che: un prodotto; un servizio; una **figura professionale**; un sistema di gestione; è conforme alle prescrizioni ad essi relativi definite da una Specifica di Riferimento elaborata da una Autorità Competente (eventualmente facendo riferimento ad una norma emanata da un ente di formazione)».

Ad oggi sono numerose le figure professionali, non organizzate in albi o collegi, che sono inquadrate secondo la legge n. 4/2013 che introduce in Italia il principio del libero esercizio della professione fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale

e tecnico del professionista. La stessa legge prevede il riconoscimento del professionista anche attraverso la sua iscrizione ad una Associazione Professionale che rilascia un «**attestato di qualità**» (di parte seconda) quando tale Associazione è iscritta all'apposito elenco presente sul sito internet del MiSE.

L'Associazione Professionale viene inserita nell'apposito elenco quando rispetta i requisiti previsti dalla legge n. 4/2013 all'articolo 2 e articolo 7. In particolare, all'articolo 7, si riconosce alle Associazioni Professionali iscritte nel sito del MiSE, che esse possono rilasciare ai propri iscritti «attestazioni» relative agli standard qualitativi e di qualificazione professionale da rispettare nell'esercizio della attività professionale. In particolare, sono previste:

- **Associazioni che non rilasciano l'attestato di qualità dei servizi:** Si tratta di quelle associazioni professionali che possiedono i requisiti fondamentali previsti dalla legge, ma non intendono autorizzare i propri iscritti, o una parte di loro, ad utilizzare il riferimento all'iscrizione come marchio/attestato di qualità dei servizi offerti, anche se vengono comunque previste alcune garanzie per il consumatore (ad esempio, il codice di condotta e lo sportello per il consumatore).
- **Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi:** Sono quelle associazioni che autorizzano i propri iscritti, o quanto meno una loro parte, ad utilizzare in tal modo il riferimento all'iscrizione: è evidente che questo comporta una maggiore assunzione di responsabilità da parte dell'associazione stessa.
- **Forme aggregative:** Sono quelle associazioni, previste dall'Art. 3 della legge, che

Le competenze del «manager di rete»

EQQ Profession	EQQ Code	Certificate validity (years)
Quality Operator	QO	5
Quality Assistant	QAS	5
Quality Professional (only for re-certification)	QP	5
Quality Management Technician	QMT	3
Quality Management Technician Junior	QMT Junior	6
Quality Management Representative (start 2013)	QMR	3
Quality Systems Manager (valid until 2015)	QSM	3
Quality Manager (start 2013)	QM	3
Quality Systems Manager Junior	QSM Junior	6
Quality Auditor	QA	3
Quality Lead Auditor (start 2013)	QLA	3
Quality Auditor Junior	QA Junior	6
Environmental Systems Manager	ESM	3
Environmental Systems Manager Junior	ESM Junior	6
Environmental Auditor	ESA	3
Environmental Auditor Junior	ESA Junior	6
Occupational Health and Safety Systems Manager	OHSSM	3
Occupational Health and Safety Systems Manager Junior	OHSSM Junior	6
Occupational Health and Safety Systems Auditor	OHSSA	3
Occupational Health and Safety Systems Auditor Junior	OHSSA Junior	6
Risk Manager	RM	3
TQM Assessor	TQMA	3
TQM Leader	TQML	3
CSR & Sustainability Manager	CSRSM	3
CSR & Sustainability Assessor	CSRA	3
Management System Consultant	MSC	3
Management System Senior Consultant	MSSC	3
Quality Systems Manager in Healthcare	QSMH	3
Food Safety System Manager	FSM	3
Food & Safety Auditor	FSA	3
Information Security Management System Manager	ISMSM	3
Information Security Management System Auditor	ISMSA	3
Laboratory Quality Assurance Manager	LQAM	3
Laboratory Assessor	LA	3
Process Manager	PSM	3

> Figura 1 - Figure Professionali EQQ

riuniscono diverse associazioni professionali.

Esiste comunque anche la possibilità, per il singolo professionista, iscritto o meno ad una associazione professionale di categoria riconosciuta da MiSE o meno, di ottenere una certificazione di parte terza come previsto dall'articolo 9 *Certificazione di conformità a norme tecniche UNI*; in questo secondo caso tale certificazione viene rilasciata da un Organismo di Certificazione terzo accreditato dall'ente unico nazionale di accreditamento (che in Italia è ACCREDIA) a fronte di una "norma tecnica UNI" tipica dell'esercizio della professione. Le norme tecniche UNI, che hanno carattere volontario, vengono elaborate dall'UNI, Ente Italiano di Normazione se non già esistenti a livello europeo (EN) o mondiale (ISO).

La legge 4/2013 non obbliga comunque il

professionista a certificarsi, ma introduce lo strumento della certificazione come elemento qualificante per il riconoscimento sul mercato della professione svolta.

La certificazione delle professioni è infatti una importante garanzia del livello di preparazione del professionista ed è uno strumento per validare le sue competenze, cercando di inquadrare le sue attività (che non rientrano in ordini o collegi), e che spesso sono rilevanti in vari settori, da quello economico a quello della prestazione di servizi o opere verso terzi.

I benefici per un professionista certificato in un determinato schema sono:

- la garanzia preventiva e continua di professionalità;
- la maggiore competitività sul mercato;
- il riconoscimento, da parte di un Organismo terzo indipendente, accreditato secondo la Norma ISO/IEC 17024, delle pro-

prie competenze professionali sulla base di standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale;

- la garanzia di rigore e rispetto del Codice Deontologico professionale dell'associazione professionale;
- l'evidenza di qualità dovuta al continuo aggiornamento;
- la certificazione ed il mantenimento delle Competenze Professionali sono esigenze mondiali e, in Europa, sono premessa per la libera circolazione delle Professioni;
- validità della Certificazione a livello Europeo e nei paesi economicamente sviluppati per la appartenenza di ACCREDIA alla Infrastruttura Europea di Accreditamento (EA) e l'esistenza di accordi Multilaterali.

Ogni professionista certificato da un Organismo di Certificazione terzo e accreditato vedrà il proprio nome pubblicato sul sito dello stesso OdC. Tale elenco di pubblica disponibilità costituisce la garanzia di visibilità e promozione sul mercato del valore della certificazione del professionista.

Se non esistono norme tecniche UNI, non si avrà la presunzione di conformità prevista dalla Legge, ma l'Associazione potrà aver dato dimostrazione di attenzione ai requisiti di competenza dei propri iscritti.

Secondo il **Position Paper** di ACCREDIA (vedere in bibliografia): «Un O.d.C. accreditato può elaborare, con la partecipazione delle Parti interessate, uno schema di certificazione per una singola professione, rilasciare certificati di conformità in base a tale Schema e ottenere l'accreditamento, se dimostra di aver rispettato i requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Successivamente, nel momento in cui verrà definita la norma UNI, l'O.d.C. aggiornerà lo Schema ed il Processo di Certificazione ed adeguerà il Certificato, citando la Conformità alla nuova norma. La responsabilità dello schema di certificazione, sebbene valutato da ACCREDIA, rimarrebbe comunque di responsabilità dell'Organismo di Certificazione (UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, 8.6)».

La "Certificazione di una Persona", quindi, deve essere rilasciata da un Organismo di terza parte indipendente, a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per Organismi che operano nella Certificazione delle Persone".

Attraverso il sistema della certificazione ac-

creditata, vengono soddisfatti tre requisiti fondamentali, per l'affidabilità del mercato delle professioni e la salvaguardia degli interessi dei consumatori:

- **imparzialità:** la valutazione delle competenze delle Figure Professionali è svolta da un Soggetto (O.d.C.) che, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, deve essere indipendente ed imparziale nei confronti delle Persone certificate (es. non deve offrire o fornire formazione professionale pertinente alla competenza che certifica);
- **aggiornamento professionale continuo** che, per tutta la durata della certificazione, deve essere documentato dalla Persona interessata tramite attestati di formazione o prove d'esame (in base allo schema di certificazione applicabile);
- **accertamento della competenza** della Figura Professionale che passa attraverso il superamento di una prova d'esame.

Un Organismo di Certificazione accreditato può:

- **elaborare**, se non esistono norme UNI, con la partecipazione delle Parti interessate, uno "schema di certificazione" per una singola professione;
- **rilasciare** certificati di conformità ai professionisti in base a tale Schema e
- **ottenere** l'accreditamento di ACCREDIA a rilasciare certificati di conformità allo Schema, se dimostra di aver rispettato i requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Successivamente, come già precisato, nel momento in cui verrà definita la "norma tecnica UNI", l'O.d.C. aggiornerà lo Schema ed il suo Processo di Certificazione ed adeguerà tali Certificati, citando la Conformità alla nuova norma e non più al precedente Schema.

Quindi, riassumendo, gli Schemi di Certificazione possono essere accreditati da ACCREDIA (**Procedura PG13**) nei seguenti casi:

- in presenza di una norma UNI, UNI ISO, UNI EN;
- in presenza di una PdR (Prassi di Riferimento UNI);
- in presenza di uno "SCHEMA PROPRIETARIO" la cui importanza viene confermata dalle Parti Interessate.

Per completezza sull'argomento, è bene anche ricordare l'esistenza della norma UNI 11369:2010 dal titolo "**Consulenza di direzione (management consulting) - Gui-**



> **Figura 1 - Figure Professionali EQO**

da per la classificazione dei consulenti di direzione in base al sistema di competenze che fornisce utili indicazioni anche per il caso del manager di rete.

NOTE

¹ L'organizzazione europea per la Qualità EOQ è una confederazione di organizzazioni fondata nel 1957, con lo scopo di migliorare la qualità e l'affidabilità di prodotti e servizi. EOQ agisce come un leader mondiale nello sviluppo e nella gestione della qualità e dei sistemi di gestione nel senso più ampio, e come un fattore di influenza fondamentale nella formazione nel campo della qualità nel senso più ampio. L'obiettivo di EOQ è quello di ottenere il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali in tutta Europa da cui deriva la registrazione dei "professionisti certificati EOQ". EOQ supporta tutte le attività comuni, per quanto riguarda la qualificazione e la registrazione/certificazione di "professionisti certificati EOQ" nell'ambito del regime armonizzato di EOQ per la registrazione del personale (in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, rischio, responsabilità sociale delle imprese e settori specifici). EOQ ha stabilito questo schema, chiamato "Schema di Registrazione delle competenze del personale", come parte della sua missione di rafforzare il sistema economico europeo, promuovendo un miglioramento in tutti gli aspetti di qualità nei sistemi di gestione come forza di mercato competitivo, anticipando le esigenze dei clienti e creando fiducia nei suoi meccanismi. EOQ promuove il mutuo riconoscimento reciproco e l'accettazione delle registrazioni/certificati nel quadro del reciproco riconoscimento attraverso l'"European cooperation for Accreditation" (EA); l'esame, la certificazione e la ri-certificazione delle professioni av-

viene in conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 17024 universalmente accettata per le varie figure professionali dei sistemi di gestione.

SERGIO MARCHESINI

Consigliere di AICQ ER e Consigliere di AICQ CT Reti di Imprese, Sociologo del lavoro ed esperto in comunicazione aziendale, abilitato all'insegnamento in discipline giuridiche ed economiche, consulente di direzione e formatore AICQ ER, docente di sociologia economica e comportamento organizzativo in diverse business school e facoltà universitarie.

gio.marchesini@postainetnet.it

OLIVIERO CASALE

Segretario di AICQ ER e Segretario di AICQ CT Reti di Imprese, Commissario CONFASSOCIAZIONI Emilia Romagna, Risk Manager, Esperto ISO 31000 e ISO 9001:2015, Valutatore Sistemi di Gestione OHSAS 18001, Auditor Modelli Organizzativi e Gestione D.Lgs. 231/2001, Formatore per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dei Sistemi di Gestione, Rspg Mod.B6/B7/B8/B9, Temporary Network Manager, Relatore e Organizzatore in numerosi Convegni e Seminari sui Sistemi di Gestione.

oliviero.casale@gmail.com

PIERO MIGNARDI

Vicepresidente di AICQ ER e Vicepresidente di AICQ CT Reti di Imprese, Ingegnere, Consulente e formatore AICQ ER, Esperto ISO 31000 e ISO 9001:2015, Supply Chain Consultant, Temporary Network Manager, Relatore e Organizzatore in numerosi Convegni e Seminari sui Sistemi di Gestione.

rete_impres@aicqer.it